

ATTO COSTITUTIVO

Comitato

In data 15 Febbraio 2025 a Livorno (LI) 57127 in Via Goito 129, si sono riunite le seguenti persone:

- 1) **FABIO PAGANO**, nato a ***** il 29/09/1973, residente a ***** (LI) 57127 in *****, cittadino italiano, ***** PGNFBA73P29F839Y;
- 2) **FRANCESCO LAURO**, nato a ***** il 21/04/1989, residente a ***** (NA) 80079 in *****, cittadino italiano, ***** LRAFNC89D21F839E;
- 3) **VINCENZO LAURO**, nato a ***** il 10/06/1957, residente a ***** (NA) 80079 in *****, cittadino italiano, C.F LRAVCN57H10H072Q;
- 4) **ANIELLO NASTI**, nato a ***** il 04/07/1990, residente a ***** (NA) 80079 in *****, cittadino italiano, C.F NSTNLL90L04F839G;
- 5) **LUCA BRANDIMARTE**, nato a ***** il 25/01/1992, residente a ***** (LI) 57127 in *****, cittadino italiano, C.F BRNLCU92A25G752P;
- 6) **SALVATORE CAFIERO**, nato a ***** il 23/02/1962, residente a Sorrento (NA) 80067 in *****, cittadino italiano, C.F CFRSVT62B23F030X;
- 7) **LAURA COLOGNESI**, nata a ***** il 15/02/1975, residente a ***** (RO) 45011 in *****, cittadina italiana, C.F CLGLRA75B55A059N.

che, di comune accordo, convengono e deliberano quanto segue:

ART. 1 E' costituita fra i presenti, ai sensi del Libro Primo del Codice Civile, il Comitato denominato: "Comitato del Lavoro Marittimo"

ART. 2 Il Comitato ha sede in: Livorno (57127) Via Goito 129

ART. 3 Il Comitato ha come scopo:

3.1: promuovere iniziative volte a implementare le conoscenze professionali del personale marittimo e favorirne la riqualificazione professionale e culturale.

3.2: tutelare gli interessi di tutti i lavoratori marittimi, anche attraverso la promozione e l'organizzazione di iniziative sociali giuridiche e culturali.

3.3: organizzare convegni e tavoli tecnici con le istituzioni e le Autorità civili e militari

3.4: elaborare studi e proposte relativamente ai problemi che interessano i lavoratori marittimi

3.5: essere promotore, coordinatore e responsabile tecnico di iniziative che abbiano lo scopo di realizzare applicativi o strumentazioni (e relativi workshop e corsi) per la gestione e l'operatività del marittimo ed in generale della vita sul mare.

ART. 4 I promotori approvano e dichiarano di accettare lo Statuto del comitato che viene allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale.

ART. 5 I promotori eleggono il Presidente e i membri del Consiglio di gestione, nelle persone di:

Presidente: **Fabio Pagano**

1° Consigliere/Segretario: **Francesco Lauro**

2° Consigliere: **Vincenzo Lauro**

le quali dichiarano di accettare la carica e di non trovarsi in nessuna delle cause di incompatibilità previste dalla Legge.

STATUTO

Comitato

Art. 1

Si costituisce un Comitato, denominato "Comitato del Lavoro Marittimo "di seguito "C.M.L.", regolato dagli articoli 39 e seguenti del Codice Civile, oltre che dal presente Statuto.

Art. 2

Il Comitato non ha fini di lucro e il suo scopo è quello di: a) promuovere iniziative volte a implementare le conoscenze professionali del personale marittimo e favorirne la riqualificazione professionale e culturale; b) tutelare gli interessi di tutti i lavoratori marittimi, anche attraverso la promozione e l'organizzazione di iniziative sociali giuridiche e culturali. A tal fine intende :

1) organizzare convegni e tavoli tecnici con le istituzioni civili e militari

2) elaborare studi e proposte relativamente ai problemi che interessano i lavoratori marittimi

Il Comitato si prefigge, altresì, la realizzazione di attività e manifestazioni collaterali, culturali o di spettacolo, o di quanto altro fosse ritenuto utile per la migliore realizzazione della propria finalità.

Per il raggiungimento dei propri scopi il Comitato potrà organizzare occasionalmente raccolte pubbliche di fondi, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze, campagne di sensibilizzazione e quant'altro possa essere di aiuto al Comitato; il tutto nei limiti previsti dalle disposizioni di Legge e dal presente Statuto.

Art. 3

Il Comitato è aperto ad eventuali ulteriori soci che ne facciano richiesta, previa adesione al presente atto ed accettazione da parte dei promotori.

Art. 4

Il Comitato ha sede in Via Goito n° 129 Livorno (LI) 57127.

A tutti gli effetti i soci promotori si intendono domiciliati presso il Comitato. Il Comitato potrà inoltre istituire sedi secondarie e succursali, e potrà svolgere tutte quelle attività ritenute utili al raggiungimento dello scopo sociale.

Il Comitato si riunirà secondo le necessità, su convocazione del Presidente, tramite avviso via mail contenente l'ordine del giorno ed inviato almeno ventiquattro ore prima della convocazione. Gli incontri avverranno in presenza oppure da remoto su piattaforme condivise.

Art. 5

Il Comitato avrà durata fino al compimento di tutte le operazioni contabili conclusive della manifestazione e si intenderà automaticamente sciolto con l'approvazione del bilancio.

Potrà, tuttavia, sciogliersi anticipatamente nel caso si verificasse l'impossibilità di raggiungimento dello scopo sociale.

Il Comitato potrà, previa delibera dei soci (promotori e non), essere prorogato per l'organizzazione di manifestazioni analoghe negli anni successivi.

Art. 6

Il Comitato è amministrato da un Consiglio di Gestione composto da Fabio Pagano, Francesco Lauro e Vincenzo Lauro; le deliberazioni del Consiglio sono riportate su apposito libro tenuto a cura del Segretario.

La rappresentanza legale del Comitato è attribuita al Presidente, nominato dai promotori. Il Presidente resterà in carica fino allo scioglimento del Comitato e, su base annuale, potrà decidere se confermare o meno, anche singolarmente, i suoi componenti.

Al Presidente spetta la rappresentanza del Comitato di fronte ai terzi ed in giudizio, con tutti i poteri, nessuno escluso, che da tale rappresentanza legale gli derivano.

In caso di mancanza o altro impedimento temporale del Presidente, ne fa le veci il Vice Presidente.

Ai componenti del Comitato non potrà essere attribuito alcun compenso, ad eccezione di prestazioni meramente occasionali per gli eventi promossi e gestiti dal "CML" e dei rimborsi delle spese sostenute in ragione dell'incarico.

Art. 7

Il patrimonio del Comitato è costituito da donazioni, erogazioni, lasciti da parte degli stessi componenti o di terzi, e/o da ogni altra entrata o conferimento, siano essi beni mobili o immobili.

Il patrimonio è, altresì, costituito dalle entrate derivanti da attività economiche eventualmente realizzate in conformità alle finalità istituzionali del Comitato.

La gestione patrimoniale è affidata agli Organi del Comitato.

Art. 8

Al termine della manifestazione i componenti del Consiglio di Gestione redigeranno un rendiconto delle uscite e delle entrate derivanti da essa.

L'esercizio sociale va dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno; alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Gestione procederà alla formazione del rendiconto economico e finanziario, da presentare per l'approvazione da parte dei soci (promotori e non) entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Art. 9

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita del Comitato, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla Legge.

Art. 10

All'atto dello scioglimento del Comitato il patrimonio residuo sarà devoluto ad altra Associazione e/o Comitato con finalità identiche o analoghe, o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo

di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla Legge.

Art. 11

Per quanto non espressamente previsto dalle norme del presente Statuto, si applicano le norme del Codice Civile e le leggi vigenti in materia.